Bilancio Sociale 2025

Casa Emmaus Soc. Coop. Soc.

CASA EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.F. 02289800928 P.IVA 03973920923 Reg. San Lorenzo 09016 Iglesias (CI)
Telefono 3803899200
E-mail: **info@casaemmausiglesias.it** pec: **casaemmaus@pec.it**
Sito internet: casaemmausiglesias.it

Dasa-Rägister
UNI/PdR 125:2022
IPDR-0724-28

Presentazione

Il Bilancio Sociale rappresenta per Casa Emmaus Società Cooperativa Sociale uno strumento essenziale per mantenere un dialogo aperto, trasparente e responsabile con la comunità. Attraverso questo documento, la cooperativa racconta il proprio impegno quotidiano, le responsabilità assunte nei confronti delle persone accolte e del territorio, e il valore sociale generato dalle attività svolte.

L'obiettivo è offrire una visione chiara e accessibile del lavoro realizzato nel corso dell'anno: rendere visibile l'impatto delle azioni intraprese, descrivere i risultati ottenuti, illustrare le risorse impiegate e mostrare come i valori che guidano la cooperativa si traducano in scelte concrete. Il Bilancio Sociale non è solo un insieme di dati e informazioni, ma uno strumento di rendicontazione che testimonia il percorso compiuto e sostiene una gestione orientata al bene comune.

Raccontare strategie, progetti e interventi significa assumere un impegno di responsabilità verso tutte le persone che collaborano con la cooperativa, che ne usufruiscono o che credono nella sua missione. È un modo per costruire fiducia, condividere la visione futura e favorire una crescita collettiva.

La rendicontazione di quest'anno assume un valore particolare: ripercorrere il 2025 significa riflettere su conquiste e sfide, sulle decisioni affrontate e sui traguardi raggiunti, con la consapevolezza che ogni esperienza ha contribuito a rafforzare la cooperativa e il suo ruolo nella comunità.

Presidente e Legale Rappresentante

Casa Emmaus Soc. Coop. Soc. Dott.ssa Giovanna Grillo

Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale di Casa Emmaus relativo all'annualità 2025 è il risultato di un percorso partecipato che ha coinvolto tutti i Servizi della Cooperativa. La costruzione del documento è stata guidata da un gruppo di lavoro composto dai Coordinatori e dalle Coordinatrici dei Servizi, con il coordinamento della Presidente e del Consiglio di amministrazione (CDA) e della Direttrice Generale.

La bozza del Bilancio Sociale è stata esaminata dal CDA nella seduta del 03 marzo 2026 e successivamente presentata all'assemblea dei soci per l'approvazione formale, nel rispetto delle procedure interne e delle normative vigenti.

Principi di riferimento

Il Bilancio Sociale si fonda sui valori e sulla cultura organizzativa che caratterizzano Casa Emmaus, frutto dell'esperienza maturata negli anni e dell'impegno costante verso il benessere delle persone e della comunità. Il processo di rendicontazione segue principi riconosciuti e condivisi, che garantiscono qualità, affidabilità e trasparenza del documento:

- **Rilevanza**: vengono riportate informazioni significative e utili per tutti i soggetti interessati.
- **Completezza**: i dati offrono una rappresentazione esaustiva delle attività e dei risultati del 2025.
- **Neutralità**: la narrazione è imparziale e priva di giudizi di parte.
- **Competenza del periodo**: tutte le informazioni riguardano esclusivamente l'anno 2025.
- **Comparabilità**: i risultati sono confrontati con quelli degli anni precedenti, per valutare l'evoluzione della cooperativa.
- **Attendibilità**: vengono evidenziati sia i punti di forza sia le criticità incontrate.
- **Chiarezza**: il linguaggio è semplice e comprensibile anche per chi non possiede conoscenze tecniche.
- **Veridicità e verificabilità**: ogni dato è basato su fonti tracciabili e documentabili.

- **Trasparenza**: elemento fondamentale per costruire fiducia, rafforzare il senso di appartenenza e favorire un dialogo aperto con gli stakeholder.

Questi principi rappresentano una guida indispensabile per garantire un ambiente di lavoro sereno, partecipativo e inclusivo, sostenendo una rendicontazione capace di valorizzare sia le persone che l'impatto sociale generato dalla cooperativa.

Approvazione, pubblicazione e diffusione

Il Bilancio Sociale viene approvato dagli organi competenti della cooperativa e pubblicato attraverso i canali ufficiali, al fine di garantirne la massima diffusione e accessibilità. La condivisione del documento ha l'obiettivo di favorire il confronto con la comunità di riferimento e con tutti i soggetti coinvolti nelle attività della cooperativa.

Per facilitare la lettura e la partecipazione, gli stakeholder vengono distinti in tre categorie:

- **Stakeholder esterni diretti**
- **Stakeholder esterni indiretti**
- **Stakeholder interni**

Questa classificazione permette di comprendere meglio la rete di relazioni che sostiene Casa Emmaus e di valorizzare la pluralità dei contributi che concorrono al suo operato.

Per la redazione del Bilancio Sociale 2025, Casa Emmaus ha costituito un gruppo di lavoro interno con l'obiettivo di garantire un documento chiaro, accessibile e comprensibile a tutte le persone destinatarie. Il lavoro condiviso ha permesso di raccogliere e analizzare informazioni provenienti dai diversi servizi, assicurando una rappresentazione fedele e completa delle attività svolte durante l'anno.

Nella stesura è stato scelto un linguaggio semplice e inclusivo, evitando tecnicismi e forme burocratiche, così da facilitare la lettura anche a chi non possiede competenze specifiche nel settore. Per rendere il contenuto più fruibile, il Bilancio integra immagini, tabelle e grafici che supportano la comprensione dei dati e permettono una restituzione visiva immediata delle informazioni più significative.

La metodologia utilizzata si basa sulle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore*, approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 4 luglio 2019. Tali linee guida rappresentano il riferimento ufficiale per una rendicontazione sociale trasparente, omogenea e coerente con i principi normativi che regolano l'attività degli enti del Terzo Settore, favorendo la comparabilità dei dati, la qualità delle informazioni e la loro verificabilità.

1. Identità di Casa Emmaus Società Cooperativa Sociale

Informazioni generali

Nome dell'Ente	*Casa Emmaus Società Cooperativa Sociale*
Codice fiscale	*02289800928*
Partita Iva	*03973920923*
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore	*Cooperativa Sociale di tipo A*
Indirizzo sede legale	*Reg. San Lorenzo SNC – Iglesias (SU)*
Altre sedi	*Loc. Cuccuru Tiria Snc Iglesias (SU)* *Via Buoncammino 17 Iglesias (SU)* *Via Torino 37/A Iglesias (SU)* *Via Sant'Antonio 31 (piani I e II) Iglesias (SU)* *Via Sant'Antonio 38 Iglesias (SU)* *Via Cagliari 83 Domusnovas (SU)* *Via Pasteur 1 (piani I e II) Iglesias (SU)* *Via XX Settembre 42 A Iglesias (SU)*
Telefono	*3803899200*
E-mail	*info@casaemmausiglesias.it*
Pec	*casaemmaus@pec.it*
N° iscrizione albo delle cooperative	*C136724*
Codice Ateco	*87.2*
Attività prevalente	Attività di assistenza sociale
Codice Ateco	*86.21.00 – 86.22.03*
Attività secondaria	Attività di medicina generale – altre attività di medicina specialistica

1.1 Contesto operativo della Cooperativa

La Cooperativa Casa Emmaus opera nel settore sociosanitario e dell'assistenza alla persona, fornendo servizi orientati alla tutela e al benessere dell'individuo, sotto il profilo sia fisico sia psicologico. Gli interventi si collocano all'interno della rete dei servizi accreditati dalla Regione

Autonoma della Sardegna, garantendo un supporto qualificato a soggetti con differenti bisogni assistenziali.

La Cooperativa si distingue per la promozione di valori fondamentali quali la solidarietà, la legalità e la sicurezza sociale. Attraverso le attività svolte genera un impatto positivo diretto nei confronti dell'utenza e, indirettamente, a beneficio della collettività. Organizza inoltre iniziative di carattere pubblico finalizzate alla diffusione della cultura dell'inclusione e del sostegno sociale.

1.2 Mission

La mission della Cooperativa Casa Emmaus è la promozione del benessere, della tutela e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità, attraverso l'erogazione di servizi di accoglienza, assistenza, terapia e riabilitazione rivolti a minori e adulti che vivono situazioni di grave disagio, marginalità sociale, dipendenze patologiche e patologie psichiatriche.

La Cooperativa opera, inoltre, nell'ambito dell'accoglienza umanitaria e dei percorsi di integrazione sociale dei migranti, sia a livello nazionale sia internazionale, anche mediante la partecipazione a missioni umanitarie, contribuendo alla promozione dei diritti fondamentali della persona e alla coesione sociale.

Elemento qualificante della mission è l'analisi delle cause del disagio personale, familiare e sociale, finalizzata alla progettazione e realizzazione di interventi mirati alla prevenzione, al contenimento e al superamento delle condizioni di vulnerabilità. In tale prospettiva, la Cooperativa promuove azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e percorsi strutturati di reinserimento sociale e lavorativo a favore delle persone svantaggiate.

La Cooperativa è inoltre impegnata nello sviluppo del capitale umano e professionale attraverso l'organizzazione di seminari, convegni e attività di aggiornamento, nonché nella formazione professionale – ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 – rivolta agli operatori che operano nei settori del disagio sociale, della marginalità, delle dipendenze patologiche e delle patologie psichiatriche, contribuendo al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

1.3 La rete di Casa Emmaus

La Cooperativa Casa Emmaus opera all'interno di una rete articolata di relazioni e collaborazioni con enti, organizzazioni e associazioni attive nel settore sociale, sociosanitario e della cooperazione. Tale rete rappresenta un elemento strategico per il perseguimento delle finalità istituzionali e per il rafforzamento della qualità e dell'efficacia degli interventi realizzati.

In particolare, la Cooperativa aderisce e collabora con i seguenti organismi e reti associative:

- Coordinamento degli Enti Accreditati della Sardegna (CEAS);
- LEGACOOP;
- Federazione Italiana Comunità Terapeutiche (FICT);
- Associazione Ricreativa Culturale Italiana (ARCI);
- Coordinamento Enti Ausiliari Regionali (INTERCEAR);
- Forum del Terzo Settore;
- Associazione Nazionale Capodarco.

La partecipazione a tali reti consente alla Cooperativa di condividere competenze, buone pratiche e modelli di intervento, nonché di contribuire attivamente ai processi di programmazione e sviluppo delle politiche sociali. Le collaborazioni attivate permettono inoltre di rafforzare l'impegno della Cooperativa nei percorsi di accoglienza, riabilitazione e integrazione sociale, favorendo un'azione coordinata e coerente con soggetti che condividono valori, principi e obiettivi comuni.

1.4 Qualità dei servizi, risorse umane e tipologia di utenti

La Cooperativa Casa Emmaus persegue il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi attraverso un investimento costante nella selezione, nella qualificazione e nella formazione continua delle risorse umane. Il personale impiegato è in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente ed è conforme agli standard richiesti per l'accreditamento dei servizi da parte della Regione Autonoma della Sardegna. La formazione permanente rappresenta un elemento strategico per l'aggiornamento delle competenze, il miglioramento delle prestazioni e l'innalzamento della qualità complessiva degli interventi.

La Cooperativa opera in stretta collaborazione con una pluralità di Enti istituzionali, al fine di garantire un approccio integrato e multidisciplinare nella presa in carico degli utenti. In particolare, collabora con:

- Aziende Sanitarie, attraverso il Servizio per le Dipendenze (Ser.D) e i Centri di Salute Mentale (CSM);
- Comuni, mediante i Servizi Sociali territoriali;
- Ministero della Giustizia, per l'attuazione di misure alternative alla detenzione rivolte a minori e adulti;
- Ministero dell'Interno, nell'ambito dei servizi di accoglienza destinati ai migranti.

I servizi della Cooperativa sono rivolti a una pluralità di destinatari, in relazione alle diverse aree di intervento, e comprendono:

- persone con dipendenze patologiche;
- persone con patologie psichiatriche;
- persone sottoposte a misure alternative alla detenzione, inclusi minori e giovani adulti;
- persone con disturbi dell'alimentazione e della nutrizione;
- richiedenti protezione internazionale e titolari di protezione;
- persone in condizioni di disagio economico e sociale.

L'impatto delle attività svolte dalla Cooperativa si estende oltre i beneficiari diretti dei servizi, producendo effetti positivi anche sulla collettività e contribuendo al miglioramento della qualità della vita, della coesione sociale e del benessere del territorio.

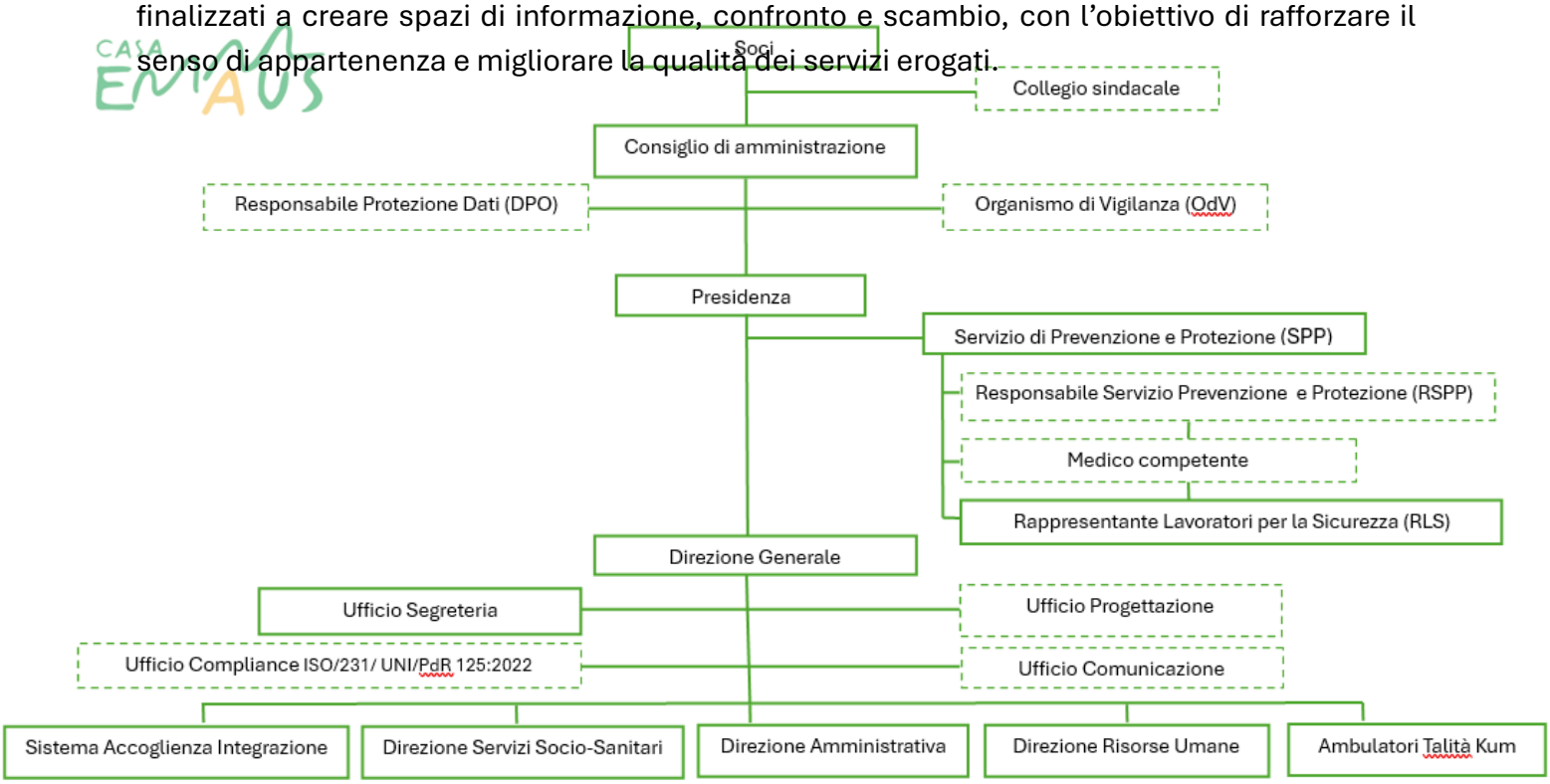
Le strutture e i servizi di Casa Emmaus risultano conosciuti e riconosciuti anche a livello nazionale, come evidenziato dalla distribuzione geografica dell'utenza, rappresentata nella carta che segue, che illustra le regioni di provenienza degli utenti accolti.

L'approccio alla presa in carico dell'utenza si fonda sulla collaborazione tra équipe multiprofessionali, che operano in modo integrato nella definizione e nell'attuazione dei percorsi di intervento. I progetti di cura sono personalizzati e costruiti sulla base di obiettivi specifici, condivisi con i servizi invianti, la cui attuazione è oggetto di monitoraggio attraverso verifiche periodiche e momenti di valutazione.

La Cooperativa si avvale di referenti dedicati alla gestione degli ingressi, incaricati dei rapporti con i Servizi territoriali nella fase di preingresso e del successivo coordinamento del percorso, mediante incontri diretti e la trasmissione di relazioni informative periodiche. In quanto soggetto accreditato, Casa Emmaus ha inoltre stipulato specifiche convenzioni con ciascun ente committente, nel rispetto della normativa vigente e degli standard richiesti.

Casa Emmaus opera nel rispetto dei principi statutari e persegue il consolidamento della propria mission orientata alla promozione del benessere individuale e collettivo. La qualità sociale è intesa come un sistema di relazioni capace di integrare i bisogni delle persone con il benessere complessivo della comunità, valorizzando il ruolo dei servizi come fattore di coesione e sviluppo sociale.

Le strategie adottate per il raggiungimento di tali obiettivi si concentrano sulla valorizzazione delle risorse umane e sulla condivisione della mission e della vision della Cooperativa con tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, vengono organizzati incontri periodici rivolti all'intero personale, finalizzati a creare spazi di informazione, confronto e scambio, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e migliorare la qualità dei servizi erogati.



1.5.1 L'Assemblea dei soci

Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa Casa Emmaus conta 77 soci e socie, di cui 47 donne e 30 uomini. La base sociale è composta esclusivamente da persone fisiche. L'Assemblea dei soci rappresenta un organo centrale nella governance della Cooperativa, in quanto espressione

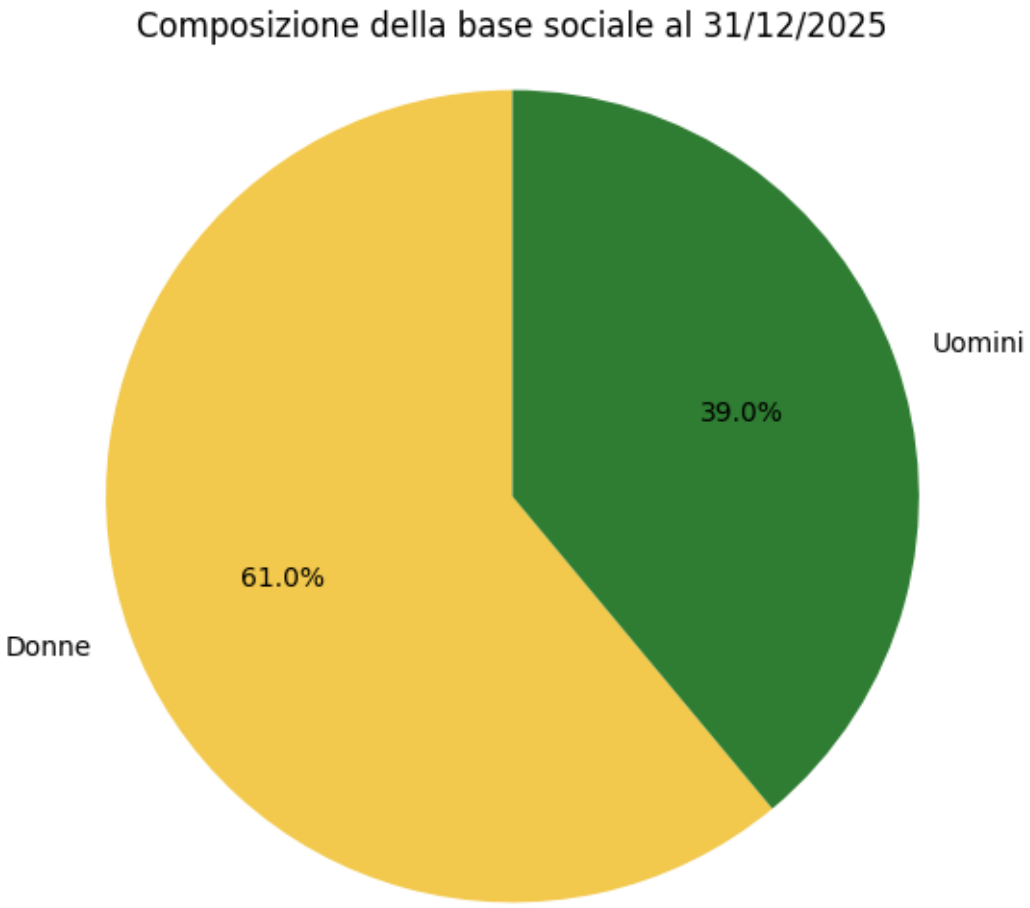
della volontà collettiva della compagine sociale e sede delle principali decisioni strategiche e istituzionali.

L'Assemblea si articola nelle forme di Assemblea ordinaria e Assemblea straordinaria, ciascuna competente per le materie previste dalla normativa vigente e dallo statuto sociale.

L'Assemblea ordinaria è chiamata ad approvare il bilancio di esercizio, consentendo la valutazione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Cooperativa e la definizione degli indirizzi per la programmazione futura. Provvede inoltre alla nomina e alla revoca delle persone che ricoprono gli incarichi di amministrazione e di controllo, nonché del Presidente o della Presidente del Collegio Sindacale, esercitando un ruolo fondamentale di indirizzo e vigilanza sulla gestione. Rientrano tra le competenze dell'Assemblea ordinaria anche la determinazione dei compensi degli organi sociali e la deliberazione in merito alla responsabilità degli organi di amministrazione e di controllo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto sociale e sulle decisioni di particolare rilevanza per la vita della Cooperativa, quali quelle relative alla denominazione, all'oggetto sociale e alla struttura del capitale. È inoltre competente in materia di nomina, sostituzione e definizione dei poteri delle persone incaricate della liquidazione, qualora si renda necessario l'avvio di un procedimento di liquidazione.

La partecipazione all'Assemblea dei soci e delle socie costituisce un elemento qualificante del modello cooperativo adottato da Casa Emmaus, favorendo processi decisionali improntati alla trasparenza, alla responsabilità e alla tutela dell'interesse collettivo.



L'assemblea dei soci è stata regolarmente convocata in data 09/04/2026 per l'approvazione del bilancio della Cooperativa.

1.5.2 Il Consiglio di amministrazione

Al 31 dicembre 2025, il Consiglio di amministrazione conta 7 membri (3 donne e 4 uomini): Giovanna Grillo (Presidente e Legale Rappresentate), Marino Martino Canzoneri (Vicepresidente), Federica Falgio (Consigliera), Luca Manconi (Consigliere), Emanuela Sanna (Consigliera), Fernando Schirru (Consigliere) e Biagio Sciortino (Consigliere), eletti in data 18/09/2024.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo della Cooperativa ed è convocato dalla Presidente ogni qualvolta vi sia materia su cui deliberare, nonché su richiesta della maggioranza dei componenti o del Collegio Sindacale.

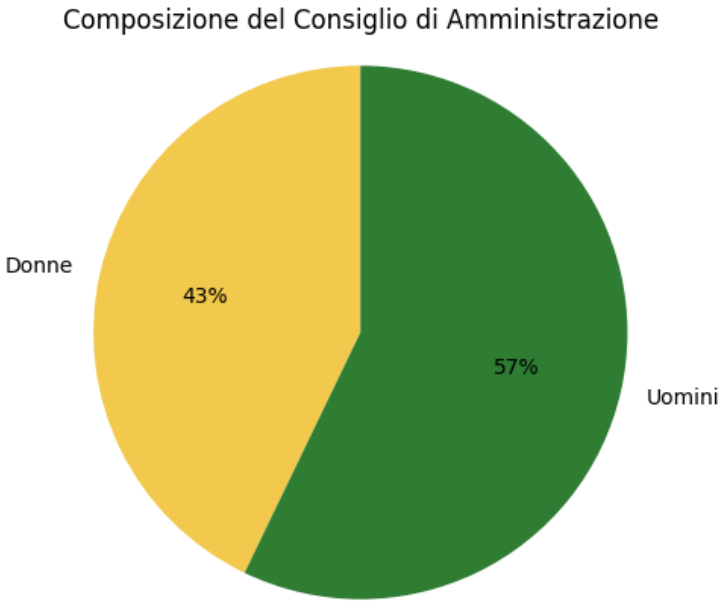
All'organo amministrativo competono i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari a garantire una gestione efficace e responsabile dell'ente, nel rispetto delle finalità statutarie. In sede di nomina possono essere previsti specifici limiti ai poteri del Consiglio di amministrazione, in un'ottica di trasparenza e di adeguato controllo della gestione.

Il Consiglio di amministrazione può delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni a un comitato esecutivo composto da alcune delle persone che ne fanno parte oppure a una o più figure delegate, al fine di favorire l'efficienza e la tempestività dell'azione gestionale.

Per il compimento di specifici atti o categorie di atti, la Cooperativa può inoltre nominare direttrici, direttori, institori o procuratori, ai quali vengono attribuiti poteri chiaramente definiti. Tale assetto organizzativo consente un'adeguata distribuzione delle responsabilità e favorisce un processo decisionale coerente con gli obiettivi della Cooperativa.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha proceduto alla nomina della Direttrice generale, alla quale sono state attribuite funzioni di coordinamento e gestione operativa, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dagli organi di governo.

Il modello di governance adottato riflette l'impegno di Casa Emmaus verso una gestione improntata alla trasparenza, alla responsabilità e alla sostenibilità, in coerenza con i principi etici e di responsabilità sociale che orientano l'azione della Cooperativa.



Nell'esercizio 2025 sono stati erogati rimborsi spese ai membri del CDA per un totale di euro 6.966,50.

1.5.3 Collegio sindacale, organo di controllo

Il controllo interno dell'organizzazione è stato affidato al collegio sindacale, composto da: Attilio Lasio (Presidente del Collegio Sindacale), Luciano Meloni (Sindaco), Marco Pinna (Sindaco), Aldo Demontis (Sindaco Supplente) e Agostino Galizia (Sindaco Supplente). La durata in carica è di tre esercizi.

L'organo di controllo ha svolto la propria attività mediante ispezioni e verifiche periodiche, finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente e dello statuto sociale, la correttezza dell'azione amministrativa e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa, nonché il suo effettivo funzionamento. L'attività di

vigilanza ha inoltre riguardato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Le verifiche contabili sono state effettuate con modalità analitiche su tutti i conti patrimoniali ed economici della Cooperativa e, a campione, sulle fatture attive e passive e sulla documentazione giustificativa delle spese sostenute.

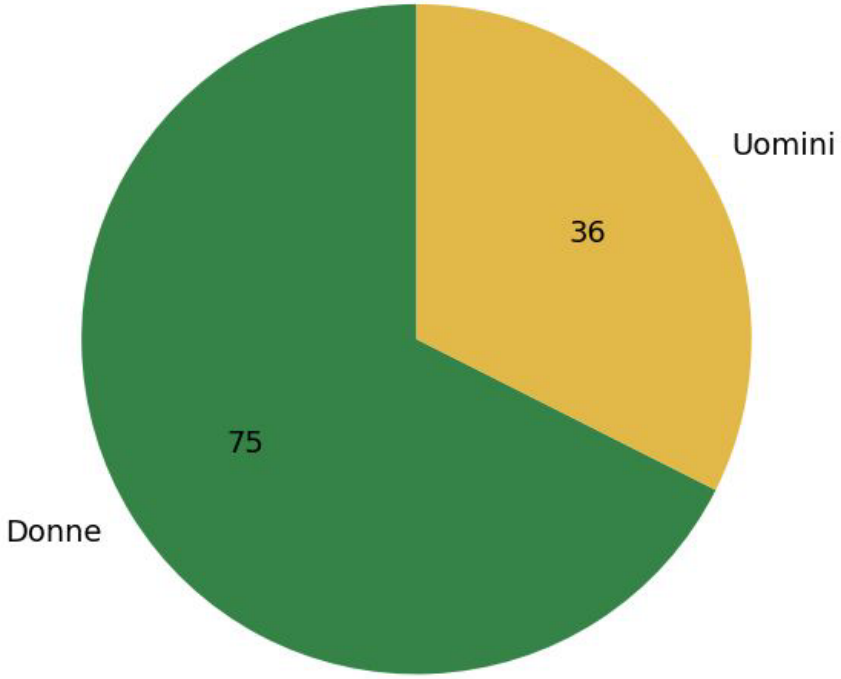
Per l'attività svolta nell'esercizio 2025, alla funzione di controllo è stato riconosciuto un compenso complessivo pari a euro 12.480,00.

1.6 Le Risorse Umane

Il 31 dicembre 2025 la Cooperativa conta 111 dipendenti (75 donne e 36 uomini) e 41 professionisti/e in convenzione (17 donne e 24 uomini).

Nel corso dell'anno si sono verificate 46 cessazioni dal servizio ma contestualmente ci sono state 30 nuove assunzioni. Sono state inoltre effettuate 10 stabilizzazioni del personale e a tempo determinato.

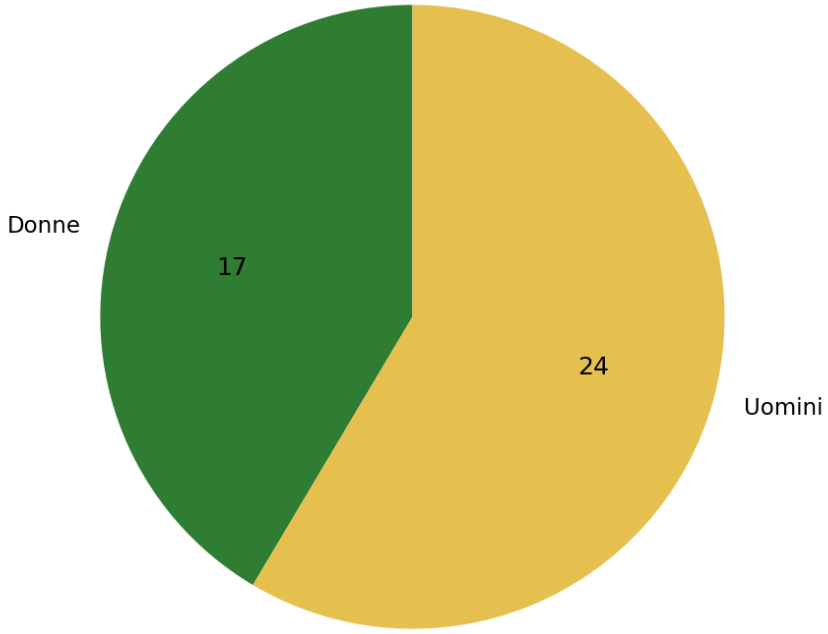
Distribuzione Dipendenti per Genere (n=111)



CASA EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.F. 02289800928 P.IVA 03973920923 Reg. San Lorenzo 09016 Iglesias (CI)
Telefono 3803899200
E-mail: **info@casaemmausiglesias.it** pec: **casaemmaus@pec.it**
Sito internet: casaemmausiglesias.it

Dasa-Rägister
UNI/PdR 125:2022
IPDR-0724-28

Distribuzione Professionisti in Convenzione per Genere (n=41)



Dipendenti

Area operativa	**2024**	**2025**
Area amministrativa	9	*11*
Area medica	2	*3*
Area psicologica/psicoterapeutica	9	*7*
Area educativa	29	*29*
Area nutrizionale	1	*2*
Area manutenzione	2	3
Area coordinamento	7	7
Area progettuale	7	8

CASA EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE C.F. 02289800928 P.IVA 03973920923 Reg. San Lorenzo 09016 Iglesias (CI)
Telefono 3803899200
E-mail: **info@casaemmausiglesias.it** pec: **casaemmaus@pec.it**
Sito internet: casaemmausiglesias.it

Dasa-Rägister
UNI/PdR 125:2022
IPDR-0724-28

Area trasporto persone	2	2
Area cucina	5	4
Area pulizie	2	1
Area vigilanza e assistenza di base	7	4
Area mediazione	4	1
Area operatori sociosanitari (OSS)	23	23
Area animazione	0	2
Area dirigenza	1	5
TOTALE	**110**	**111**

RAFFRONTO DIPENDENTI 2024 – 2025

Libero - professionisti

Area operative	**2024**	**2025**
Area medica	7	*13*
Area comunicazione	3	*4*
Area psicologica/psicoterapeutica	10	*6*
Area educative	0	*0*
Area progettuale	7	2
Area tecnica	3	3
Area privacy - Data Protection Officer (DPO)	1	1
Area ingressi	1	1

Area amministrativa	1	1
Area nutrizionale	2	2
TOTALE	**35**	**33**

Professionisti al 31/12/2024 e 31/12/2025

Area operative	**2024**	**2025**
Area consulenza legale	4	2
Area consulente del Lavoro	1	2
Area contabile e fiscale	1	1
Area controllo e revisione	3	3
TOT.	**9**	**8**

Consulenti area giuridica e contabile al 31/12/2024 e 31/12/2025

2. I servizi

2.1 Comunità San Lorenzo

La Comunità San Lorenzo è una struttura residenziale plurimodulare[1] per persone con dipendenze patologiche anche in comorbilità psichiatrica che accoglie utenza maschile.

Nel corso del 2025, ha accolto 90 ospiti (alcuni dei quali provenienti da anni precedenti). La loro distribuzione nei vari moduli è stata la seguente:

Numero ospiti	Modulo
31	Servizio residenziale per persone con dipendenze patologiche nel modulo terapeutico riabilitativo di cui 29 provieniti dalla Regione Autonoma della Sardegna e 2 extra Regione.

[1] Struttura accreditata dalla Regione Autonoma della Sardegna con Provvedimento Unico nr.79 del 13/10/2022 e con Provvedimento Unico nr.34 del 18/05/2023.

50	Servizio residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con patologie psichiatriche doppia diagnosi di cui 35 provenienti dalla Regione Autonoma Sardegna, 13 extra Regione di cui 2 in convenzione privata
2	Servizio residenziale psichiatrico per interventi socioriabilitativi SRP3 bassa intensità terapeutica provenienti dalla Regione Autonoma della Sardegna
TOTALE	**83**

Mediante il Progetto OUT – Reinserimento sociale e lavorativo detenuti/e[2], sono stati accolti ulteriori 7 ospiti.

Gli ospiti sono stati inviati alla struttura da diversi Servizi territoriali sanitari regionali e extra regionali (Sicilia).

Nella tabella che segue, il dettaglio delle Aziende Sanitarie e dei Servizi invianti

Regionali	Extra regione
ASL Cagliari: CSM di Quartu Sant'Elena, SerD di Cagliari, SerD di Quartu Sant'Elena, CSM di Cagliari Ovest	ASP Trapani: DSMD Trapani, SerD Marsala
ASL Nuoro: CSM Sorgono, SerD Macomer	ASP Ragusa: SerD Ragusa, SerD Bagheria
ASL Gallura: CSM Olbia, SerD Olbia	ASP Palermo: SerD Palermo 1, SerD Palermo 4, SerD Bagheria, Serd Montelepre
ASL Medio Campidano: SerD Guspini	ASL Messina: SerD Messina Sud
ASL Sassari: SerD Alghero, SerD Sassari	
ASL Ogliastra: SerD Tortolì	
ASL Oristano: SerD Oristano	
ASL Sulcis Iglesiente: SerD Carbonia, SerD Iglesias	
DSMD Zona Norda Sardegna	

2 Provvedimento Unico n°39 del 06/05/2025

Punti di forza e criticità

Nel corso del 2025, l'attività svolta ha evidenziato diversi punti di forza che hanno contribuito alla qualità degli interventi e all'efficacia dei percorsi proposti. Un elemento centrale è rappresentato dal lavoro all'interno di un'équipe multidisciplinare, che consente un approccio integrato alla presa in carico e una lettura complessa dei bisogni delle persone accolte. I percorsi sono caratterizzati da un'elevata flessibilità progettuale, che permette di adattare gli interventi alle esigenze individuali, attraverso la definizione e la costante revisione di piani personalizzati per ciascuna persona.

Un ulteriore valore aggiunto è costituito dal lavoro di supporto e coinvolgimento delle famiglie, riconosciute come parte integrante del percorso di cura e di reinserimento. L'esperienza maturata nel lavoro con gruppi di ospiti eterogenei favorisce inoltre il confronto, la crescita personale e la costruzione di dinamiche relazionali significative. Particolare rilievo assume il lavoro di rete con i servizi invianti, che consente una maggiore continuità degli interventi e una condivisione degli obiettivi progettuali, così come lo sviluppo di progettualità specifiche rivolte ai giovani adulti. La formazione continua rappresenta infine un elemento trasversale, fondamentale per il rafforzamento delle competenze e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Accanto agli aspetti positivi, nel corso del 2025 sono emerse anche alcune criticità. Tra queste si segnala il limitato coinvolgimento del territorio, che rende più complesso il consolidamento di reti di supporto esterne alla comunità. Permangono inoltre difficoltà nell'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo, elemento cruciale per il raggiungimento dell'autonomia personale. Ulteriori criticità riguardano i percorsi di svincolo per le persone con situazioni di maggiore gravità, che richiedono tempi e risorse più articolate. Infine, si riscontra una crescente difficoltà nel reperimento di personale disponibile e motivato a operare nel settore sociale e all'interno delle comunità, aspetto che rappresenta una sfida significativa per la continuità e lo sviluppo dei servizi.

Modulo residenziale terapeutico – riabilitativo

Nel corso del 2025, la vita quotidiana all'interno della comunità è stata organizzata attraverso un insieme strutturato di attività di gruppo, riconosciute come elemento centrale dei percorsi

educativi e terapeutici. Il gruppo rappresenta uno spazio privilegiato di confronto, che consente alle persone accolte di esprimersi e relazionarsi in un contesto protetto, accogliente e non giudicante. Il clima di fiducia e sicurezza che si sviluppa all'interno del gruppo può costituire, per molte persone, un'esperienza emozionale nuova e assumere una funzione correttiva rispetto a vissuti precedenti caratterizzati da isolamento o fragilità relazionale.

Attraverso questa organizzazione, l'équipe si pone l'obiettivo di accompagnare le persone accolte nel riconoscimento e nella valorizzazione dei propri punti di forza, così come nella consapevolezza delle fragilità, favorendo percorsi di crescita personale e di responsabilizzazione. In continuità con l'anno precedente, nel 2025 è proseguita la progettazione e realizzazione di attività lavorative finalizzate al raggiungimento di obiettivi legati alle fasi di svincolo e di inserimento sociale. Tali attività mirano allo sviluppo di competenze trasversali quali il senso di responsabilità, la costanza, le abilità relazionali, la gestione della frustrazione, il lavoro di squadra e l'acquisizione di abilità manuali. I settori coinvolti hanno riguardato la cucina, la lavanderia, la cura degli animali, la manutenzione degli spazi e la gestione dell'orto.

Nel corso dell'anno è stata inoltre mantenuta l'attività di Mindfulness, proposta in forma di gruppo settimanale rivolto a un numero limitato di persone in percorso. Tale attività è orientata al miglioramento del benessere soggettivo attraverso una maggiore consapevolezza degli stati mentali e delle proprie esperienze interiori. La Mindfulness si fonda su una modalità di attenzione intenzionale e non giudicante al momento presente, favorendo l'accettazione di sé e la capacità di riconoscere sensazioni, emozioni, pensieri e comportamenti. Lo sviluppo di questa consapevolezza contribuisce a intercettare con maggiore tempestività l'insorgere di pensieri negativi e a rafforzare le capacità di automonitoraggio e di riflessione metacognitiva, ampliando le possibilità di cambiamento.

Nel 2025 sono stati inoltre avviati diversi gruppi tematici, propedeutici al lavoro sulla dipendenza, dedicati ad ambiti quali le relazioni interpersonali, la gestione delle emozioni, il fallimento e il rafforzamento dell'autoefficacia. Tali gruppi hanno rappresentato spazi di confronto e di elaborazione condivisa, favorendo una maggiore consapevolezza dei propri vissuti e delle dinamiche relazionali.

Nel corso dell'anno è stato attivato anche un laboratorio musicale presso il Centro Giovanile Santa Barbara ad Iglesias, condotto da una figura educativa all'interno di uno spazio dedicato. Il laboratorio, rivolto a un piccolo gruppo di persone accolte, si è svolto con cadenza

quindicinale. La musica è stata utilizzata come strumento espressivo e terapeutico, in grado di favorire il benessere psicofisico, ridurre stress e tensioni emotive e migliorare la comunicazione, l'umore e le funzioni cognitive, sia attraverso l'ascolto sia mediante la produzione musicale attiva.

Accanto alle attività interne, l'équipe ha promosso anche iniziative esterne di carattere ricreativo e sportivo, quali trekking ed eventi sportivi, seguiti da una figura educativa dedicata. Queste esperienze hanno avuto l'obiettivo di favorire il contatto con la natura, la riscoperta di sé e la sperimentazione di contesti di vita sani e normalizzanti.

Un ulteriore momento significativo del 2025 è stato rappresentato dalla riattivazione dell'orto di Casa Emmaus, realizzata attraverso il corso "Cura del verde". Al percorso hanno partecipato circa dieci persone accolte, accompagnate da un docente dell'Istituto Agrario di Villamassargia. Il corso ha consentito di acquisire competenze teoriche e pratiche per la riqualificazione del terreno agricolo che circonda la comunità, dalla preparazione del suolo alla cura delle piante, fino alla raccolta dei prodotti. L'esperienza dell'orto ha rappresentato un'importante occasione di apprendimento, responsabilizzazione e valorizzazione delle competenze, offrendo strumenti spendibili anche in prospettiva futura.

Modulo residenziale doppia diagnosi

Il Modulo Residenziale Doppia Diagnosi offre agli ospiti un contesto educativo e terapeutico strutturato, orientato allo sviluppo delle competenze emotive, relazionali e sociali. L'organizzazione quotidiana prevede attività di gruppo specificatamente progettate per favorire la condivisione, il confronto e la crescita personale.

Il lavoro gruppale rappresenta un pilastro del percorso comunitario: attraverso l'ascolto delle esperienze dei pari, gli ospiti hanno la possibilità di riconoscere e rielaborare le proprie emozioni, potenziare la capacità di regolazione emotiva e sviluppare maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie vulnerabilità. Il gruppo diventa così un contesto sicuro nel quale sperimentare modalità relazionali più funzionali e promuovere atteggiamenti collaborativi.

La dimensione collettiva permette inoltre a ciascun partecipante di percepirsi come risorsa per gli altri. Questa dinamica incrementa il senso di autoefficacia, rafforza la fiducia in sé stessi e contribuisce alla costruzione di un'identità più solida e positiva. Parallelamente, la possibilità

di chiedere e accettare aiuto favorisce lo sviluppo di fiducia reciproca e la consapevolezza che il cambiamento è un processo condiviso.

Nel corso del 2025 sono state realizzate numerose attività esterne con finalità educative, terapeutiche e inclusive. Tra queste, assumono particolare rilievo le escursioni di trekking, che si sono rivelate strumenti efficaci per potenziare la motivazione, la determinazione e la capacità di affrontare e superare momenti di fatica e frustrazione. Il trekking ha contribuito a rafforzare l'autostima, il senso di autoefficacia e l'autoconsapevolezza, oltre a favorire una significativa riduzione dei livelli di stress, ansia e sintomi depressivi.

Sono state inoltre organizzate diverse partite di calcetto, svolte presso il Centro Giovanile Santa Barbara. Tali momenti hanno avuto l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, contrastare i pregiudizi spesso vissuti dagli ospiti e favorire un cambiamento nella percezione di sé e degli altri. Lo sport di squadra si è dimostrato un valido strumento per apprendere la fiducia reciproca, accettare l'aiuto, collaborare e sperimentare il valore del raggiungimento di obiettivi comuni.

Durante l'anno, il gruppo degli ospiti ha partecipato anche a iniziative di cittadinanza attiva e solidarietà, quali "La Colletta Alimentare", "Puliamo il Mondo", il "Miracolo di Natale 2025", la Giornata contro la Violenza sulle Donne e la Giornata della Salute Mentale". Tali esperienze hanno favorito il senso di appartenenza alla comunità, rafforzato la responsabilità sociale e incrementato il valore attribuito a comportamenti prosociali e rispettosi del bene comune.

Attività congiunte dei moduli Terapeutico-Riabilitativo e Doppia Diagnosi

Nel corso del 2025, entrambi i moduli hanno partecipato alle tre **Carovane Educative**, un'esperienza itinerante che rappresenta uno dei momenti più rilevanti del percorso comunitario. Le carovane – svolte in primavera, estate e autunno – hanno accompagnato gli ospiti in un lavoro progressivo sul cambiamento personale, utilizzando tre metafore educative: **la "Porta stretta"**, **lo "Zaino"** e il **"Telescopio"**. Questo processo ha permesso ai partecipanti di riflettere su ciò che lasciare alle spalle, su quali risorse portare con sé e su come osservare con maggiore consapevolezza il percorso di crescita intrapreso.

Le carovane rivestono un ruolo centrale nei programmi personalizzati, poiché favoriscono l'aderenza al trattamento, la motivazione e il consolidamento delle competenze emotive e relazionali. Nel 2025 tali attività sono state integrate con un lavoro specifico basato sulla

Dialectical Behavior Therapy (DBT), approccio che la comunità ha adottato in modo trasversale su entrambi i moduli per potenziare gli interventi sulla dipendenza.

Le attività proposte hanno riguardato in particolare le quattro aree di abilità della DBT: **mindfulness**, **tolleranza alla sofferenza**, **regolazione emotiva** ed **efficacia interpersonale**, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di sé e favorire una gestione più adeguata delle emozioni intense.

Tra le esperienze più significative del 2025 rientra anche il **volontariato**, inserito nei percorsi di reinserimento sociale: quindici ospiti hanno partecipato ad attività presso diverse associazioni del territorio, sperimentando responsabilità, utilità sociale e sviluppo di competenze personali.

Sempre nell'anno in esame, la comunità ha avviato un progetto di **Giustizia Riparativa** rivolto agli ospiti con misure legali. Il percorso, condotto da una psicologa, ha avuto come obiettivo la presa di coscienza del reato, la responsabilizzazione e l'identificazione di azioni riparative. Le attività – svolte in piccoli gruppi due volte al mese – hanno incluso brainstorming, role playing, esercizi di ascolto attivo, laboratori sulle emozioni e momenti informativi.

Il lavoro di gruppo è stato integrato da colloqui individuali con terapeuti ed educatori, per sostenere il processo di consapevolezza e cambiamento.

Comunità La Casa di Angela

La Comunità La Casa di Angela è una struttura residenziale plurimodulare[3] per persone con dipendenze patologiche anche in comorbilità psichiatrica che accoglie utenza femminile e maschile.

Nel corso del 2025, ha accolto 68 ospiti (alcuni dei quali provenienti da anni precedenti). La loro distribuzione nei vari moduli è stata la seguente:

Numero ospiti	Modulo
13	Servizio residenziale per persone con dipendenze patologiche nel modulo terapeutico riabilitativo;

[3] Struttura accreditata dalla Regione Autonoma della Sardegna con Provvedimento Unico nr. 26-bis 09/04/2025.

36	Servizio residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso con patologie psichiatriche doppia diagnosi di cui 20 provenienti dalla Regione Autonoma Sardegna, 15 extra Regione di cui 1 in convenzione privata
1	Servizio residenziale psichiatrico per interventi socioriabilitativi SRP3 bassa intensità terapeutica provenienti dalla Regione Autonoma della Sardegna
13	Struttura residenziale per il trattamento di donne tossicodipendenti in gravidanza e/o madri con bambini di cui 2 inserite dal servizio sociale, di cui 7 madri e 6 bambini.
2	Accoglienza gratuita
1	Convenzione privata
TOTALE	**66**

Mediante il Progetto OUT – Reinserimento sociale e lavorativo detenuti/e[4], sono stati accolti ulteriori 2 ospiti.

Gli ospiti sono stati inviati alla struttura da diversi Servizi territoriali sanitari regionali e extra regionali (Sicilia).

Nella tabella che segue, il dettaglio delle Aziende Sanitarie e dei Servizi invianti

Regionali	Extra regione
ASL Cagliari: CSM di Quartu Sant'Elena, SerD di Cagliari, SerD di Quartu Sant'Elena, Centro Alcologico Cagliari	ASP Trapani: SerD Marsala, SerD di Trapani
ASL Nuoro: SerD Macomer, CSM Macomer	ASP Palermo: SerD Palermo 1, SerD Palermo 4, SerT Bagheria
ASL Gallura: SerD Olbia	ASL Messina: SerD Messina Sud

4 4 Provvedimento Unico n°39 del 06/05/2025

ASL Medio Campidano: SerD Guspini, CSM Sanluri	ASP Agrigento: SerD Canicattì
ASL Sassari: SerD Alghero, SerD Sassari	ASL Latina: Ser.T Latina
ASL Ogliastra: SerD Tortolì	ASL Roma 5: Ser.D Tivoli-Guidonia
ASL Oristano: SerD Oristano	
ASL Sulcis Iglesiente: SerD Carbonia, SerD Iglesias	
Servizi Sociali: Iglesias, Carbonia, Sassari, Sorso	
Tribunale di Cagliari	

Punti di forza e criticità

Nel corso del 2025, la Casa di Angela ha confermato la propria solidità operativa, dimostrando una costante capacità di risposta alla crescente domanda del territorio. L'aumento delle richieste ha portato all'introduzione di una lista d'attesa, scelta necessaria per garantire un accesso ordinato e tutelare la qualità dei percorsi. Parallelamente, si è osservato un incremento significativo delle domande provenienti dalle aree di Oristano e del nord Sardegna, tanto nel modulo madre–bambino quanto in quello dedicato alla doppia diagnosi, fenomeno che suggerisce un ampliamento della rete territoriale e una maggiore fiducia nei confronti del servizio.

Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dal miglioramento degli esiti terapeutici: si è registrato un aumento delle pazienti che completano il programma, una diminuzione degli abbandoni e una permanenza media più lunga, indicatori che testimoniano un rafforzamento dell'efficacia complessiva dell'intervento. Di particolare rilievo è stato il potenziamento del sostegno alla genitorialità, reso possibile dall'inserimento della baby-sitter e di una figura educativa dedicata alla diade madre–bambino, che ha permesso alle ospiti di partecipare con maggiore continuità ai gruppi terapeutici e di lavorare in maniera più profonda sulle competenze genitoriali.

L'incremento della complessità clinica ha reso necessario introdurre nuove figure professionali, come l'OSS, fondamentale per supportare le pazienti nella cura di sé e nel mantenimento delle competenze residue, e il cuoco, che ha contribuito a valorizzare la dimensione comunitaria e il lavoro sulle autonomie quotidiane. Allo stesso tempo, la struttura

ha sviluppato nuove opportunità formative e di reinserimento, consentendo alle ospiti di partecipare a corsi interni e territoriali, attività sportive e iniziative di volontariato, con ricadute positive sull'autonomia, sull'autostima e sull'integrazione sociale.

Il 2025 è stato caratterizzato anche da una forte partecipazione alla vita pubblica attraverso la presenza delle ospiti a manifestazioni civiche, culturali e sociali, tra cui la Marcia per la Pace e il flashmob contro la violenza sulle donne. Tale coinvolgimento ha favorito un rafforzamento del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità locale. Inoltre, i percorsi clinici sono stati ulteriormente potenziati grazie all'ampliamento delle attività di mindfulness e all'introduzione più strutturata del modello DBT, strumenti che hanno contribuito al miglioramento della regolazione emotiva e del benessere psicologico delle pazienti.

Accanto ai punti di forza, il servizio ha dovuto affrontare alcune criticità. Permangono difficoltà nel coinvolgimento di utenti provenienti dalle zone di Nuoro e Ogliastra, confermando una disomogeneità territoriale già rilevata negli anni precedenti. La crescente complessità dei casi accolti, tra cui 6 pazienti con disturbi del comportamento alimentare, ha richiesto un ulteriore investimento in termini di competenze e ha comportato l'avvio di un lavoro integrato con la struttura Lo Specchio.

A livello organizzativo, l'anno è stato segnato da un significativo turnover, con l'uscita di operatori esperti e l'ingresso di nuovo personale. Questa transizione ha generato un periodo di affaticamento e un temporaneo disequilibrio gestionale, richiedendo un maggiore impegno nel coordinamento e nell'affiancamento delle nuove risorse. Malgrado tali difficoltà si è riuscito due Carovane Educative, durante il quale è stato formato il nuovo personale.

Nonostante tali sfide, l'anno 2025 ha rappresentato un periodo di crescita e consolidamento, durante il quale i cambiamenti organizzativi, il potenziamento delle attività cliniche e l'ampliamento delle opportunità formative hanno contribuito a un generale miglioramento della qualità del servizio offerto.

Lo Specchio DAN (Disturbi Alimentazione e Nutrizione)

Lo Specchio DAN - Disturbi Alimentazione e Nutrizione è una struttura sociosanitaria residenziale e semiresidenziale per il trattamento dei disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione, anche in comorbilità psichiatrica, per minori e adulti[5]

Nel corso del 2025, ha accolto 72 ospiti (alcuni dei quali provenienti da anni precedenti). La loro distribuzione nei vari moduli è stata la seguente:

Numero ospiti	Modulo
50	Struttura residenziale sociosanitaria centro per il trattamento dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (dna) di cui 14 provenienti dalla Regione Sardegna, 33 extra regione e 3 in retta privata
6	Struttura semiresidenziale sociosanitaria centro per il trattamento dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (dna) di cui 2 proveniente dalla Regione Sardegna, 3 extra regione e 1 in retta privata
1	Struttura residenziale psichiatrica per interventi socioriabilitativi SRP3 bassa Intensità terapeutica
9	Struttura socio sanitaria residenziale psichiatrica per adulti a carattere estensivo SRP2
5	Struttura sociosanitaria per il trattamento di adolescenti e giovani adulti con distrurbo mentale sottoposti a misure giudiziarie SRP2
1	Accoglienza gratuita
TOTALE	**66**

Nella tabella che segue, il dettaglio delle Aziende Sanitarie e dei Servizi invianti

Regionali	Extra regione

[5] Provvedimento unico nr.70 del 12-07-2024 nulla osta regionale nr.13683 del 14/05/2024

ASL Cagliari: CSM di Assemini, CSM di Cagliari, DSMD di Cagliari; NPI di Quartu Sant'Elena	ASP Crotone: DSM Crotone
ASL Nuoro: CSM S Nuoro, NPI Nuoro	ASL Salerno
ASL Gallura: CSM Olbia,	ASP Palermo: CEDIAL Palermo
ASL Medio Campidano: CSM Sanluri	
ASL Sassari: DSMD Riabilitazione, SSD DAN Sassari	SerD Acireale
ASL Ogliastra: CSM Tortolì	APS Trento
ASL Oristano: CSM Oristano	ASST BG Ovest: CSP Treviglio
ASL Sulcis Iglesiente: CSM Carbonia, CSM Iglesias, UONPIA Sulcis	ASL Basilicata: CSM Matera
Servizi Sociali: Iglesias, Carbonia, Masainas, Macomer, Tortolì	AUSL Veneto: DSMS Veneto
	AUSL Romagna
	ASL Napoli 2 Nord
	ASUR Marche: DSM A.P. ASUR AST AP, AMB DCA Ancona
	USL Centro Toscana: NPI Firenze
	ASP Catania: DSM Catania
	ASL Bolzano: CSM Bolzano
	DSMD Santi Paolo e Carlo: CPS Milano

Punti di forza e di debolezza

Tra i principali punti di forza della struttura emerge innanzitutto la presa in carico multidisciplinare, che garantisce un approccio integrato e coordinato tra area psichiatrica, psicoterapeutica, nutrizionale, internistica e educativa. Questo modello consente una valutazione globale della persona e un intervento sinergico sui diversi livelli di funzionamento, aumentando l'efficacia del trattamento e riducendo il rischio di frammentazione della cura. La

competenza nella gestione delle comorbidità psichiatriche e mediche permette inoltre di affrontare quadri clinici complessi all'interno della stessa struttura, assicurando continuità terapeutica e maggiore stabilità clinica, con una particolare specializzazione nel trattamento dei disturbi alimentari e dei disturbi da uso di sostanze.

Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dal progetto semiresidenziale in cohousing, che offre un livello di intensità intermedio tra il percorso ambulatoriale e il ricovero, consentendo un significativo contenimento clinico senza interrompere completamente il legame con il contesto di vita del paziente. Questa modalità facilita la generalizzazione delle competenze nella quotidianità e sostiene un percorso graduale di recupero dell'autonomia in ottica di svincolo. L'assenza di un limite di BMI per l'accesso al trattamento testimonia un approccio inclusivo e flessibile, che consente la presa in carico anche di persone con condizioni fisiche particolarmente compromesse, evitando barriere formali all'ingresso. La possibilità di gestire internamente il posizionamento del sondino naso-gastrico rappresenta un presidio clinico fondamentale nei casi più gravi, permettendo interventi tempestivi in situazioni di rischio nutrizionale e garantendo continuità assistenziale.

La struttura dimostra inoltre una spiccata attitudine all'innovazione organizzativa e clinica, come evidenziato dall'ampliamento dei servizi dedicati all'obesità, a conferma della capacità di intercettare i bisogni emergenti del territorio e di mantenere un costante aggiornamento rispetto alle evidenze scientifiche. L'elevata personalizzazione dei percorsi di cura, resa possibile dall'alta specializzazione dell'équipe, consente di costruire progetti terapeutici individualizzati, calibrati sulle specificità cliniche, relazionali e motivazionali di ciascun paziente, favorendo l'aderenza al trattamento e migliorando la probabilità di esiti positivi. L'apertura al territorio e la collaborazione con scuole, enti e professionisti esterni rafforzano ulteriormente l'efficacia dell'intervento attraverso un lavoro di rete orientato alla prevenzione, alla sensibilizzazione e al supporto, ampliando l'impatto del servizio oltre la dimensione strettamente clinica. Un ulteriore valore aggiunto è rappresentato dalla presenza di un'équipe dedicata all'età evolutiva, specificamente formata per rispondere ai bisogni dei giovani tra i 14 e i 22 anni, con strumenti diagnostici e terapeutici adeguati e un coinvolgimento attivo della famiglia, così da garantire interventi precoci, mirati e coerenti con la fase di sviluppo.

Accanto ai punti di forza, si evidenziano alcune aree di miglioramento. Il tasso di dropout, ossia l'interruzione prematura del percorso terapeutico, costituisce una criticità rilevante in quanto può ridurre l'efficacia complessiva degli interventi e compromettere la stabilità clinica dei

pazienti, rendendo necessario un approfondimento delle cause motivazionali, organizzative e relazionali per individuare strategie volte a rafforzare l'engagement e la continuità della cura.

Attività di gruppo psicoeducative

Nel corso del 2025 sono state realizzate numerose attività psicoeducative, cliniche ed espressive, condotte dalle psicoterapeute, dallo psichiatra e dalle educatrici, che hanno costituito un elemento centrale del percorso terapeutico, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza personale, migliorare le capacità relazionali e sostenere i processi di cambiamento delle ospiti.

Un ruolo rilevante è stato svolto dai gruppi basati sul modello della Terapia Dialettico Comportamentale (DBT), in particolare il gruppo Mindfulness, focalizzato sull'osservazione di sé e sulla gestione della disregolazione emotiva nelle situazioni critiche. Il gruppo Motivazionale ha contribuito a rafforzare l'adesione ai percorsi di cura attraverso la riflessione sul proprio stato di salute e sui progetti personali, mentre il gruppo Dinamico ha offerto uno spazio di confronto sulle dinamiche interpersonali, facilitando la rielaborazione di incomprensioni e disagi emersi nella vita comunitaria. Il gruppo Simbolico e il gruppo Cartellone di vita hanno favorito l'espressione del significato personale attraverso linguaggi creativi e narrativi, facilitando l'esplorazione della propria storia e incrementando l'autostima. Il gruppo di scrittura creativa ha permesso alle partecipanti di rielaborare emozioni e vissuti complessi in un contesto protetto, mentre il gruppo Attualità ha contribuito a sviluppare una visione più realistica degli eventi e a comprendere la diversità dei vissuti individuali. Il gruppo Bisogni ha rappresentato uno spazio di ascolto e consapevolezza, volto alla valorizzazione delle risorse personali e alla costruzione di relazioni sane. Parallelamente, il gruppo Psicoterapia ha offerto un setting orientato al "qui e ora", nel quale il gruppo è diventato strumento terapeutico attivo per osservare e comprendere le proprie modalità relazionali.

Accanto ai percorsi clinici, il gruppo Sintomo ha favorito una maggiore conoscenza dei meccanismi che alimentano i disturbi del comportamento alimentare, responsabilizzando le pazienti nel processo di cura. Le attività sportive e le sessioni di yoga hanno completato il lavoro terapeutico, promuovendo un rapporto più sano con il corpo, la fiducia in sé e negli altri, la regolazione emotiva e la consapevolezza del respiro e del movimento.

A queste attività interne si sono affiancate numerose iniziative esterne di grande valore educativo e sociale. Tra tutte, nel 2025 il Centro è stato protagonista della docuserie “Fame d’Amore” in onda su Rai 3, contribuendo a sensibilizzare l’opinione pubblica sul tema dei disturbi alimentari. Sono stati inoltre realizzati laboratori esperienziali e psiconutrizionali nelle scuole primarie, e pazienti e operatori hanno partecipato a eventi territoriali. La Cooperativa ha inoltre organizzato un corso di beauty della durata di tre mesi, insieme a percorsi di giardinaggio e pizzaiolo, finalizzati all’acquisizione di competenze spendibili dopo le dimissioni.

PROGETTO SAI ORDINARI – SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE

Il progetto SAI Ordinario 105 rappresenta una realtà consolidata del territorio, attiva dal 2016 nell’accoglienza di nuclei familiari e donne singole in percorsi di protezione e inclusione. Nel corso del 2025 i posti finanziati sono stati complessivamente 35, confermando la continuità dell’impegno e la capacità del servizio di rispondere in modo strutturato ai bisogni emergenti.

Durante l'anno sono transitati nell'accoglienza ordinaria 39 beneficiari, un dato che evidenzia una gestione dinamica dei percorsi e una significativa rotazione legata ai processi di autonomia e di uscita dal progetto.

Il progetto si conferma dunque uno strumento fondamentale di sostegno e accompagnamento, capace di offrire non solo ospitalità, ma anche percorsi personalizzati orientati all'inclusione sociale, all'autonomia abitativa e lavorativa e al rafforzamento delle competenze individuali e familiari, in un'ottica di integrazione stabile nel contesto territoriale.

Nella tabella sottostante viene rappresentata la tipologia di accoglienza.

Numero	Tipologia
6	Nuclei familiari
4	Nuclei monoparentali
3	Donne singole

Tra le persone accolte:

Numero	Età media
17 donne	40
7 uomini	42
9 bambini	9
6 bambine	15

Complessivamente, coloro che hanno beneficiato del progetto erano e sono in possesso dei seguenti titoli di soggiorno:

Titolo di soggiorno	Numero
Protezione sussidiaria	8
Status di rifugiato	7
Protezione speciale	7
Motivi familiari	2

Protezione temporanea emergenza Ucraina	11
Richiedenti Asilo	4
TOTALE	**39**

La tabella sottostante mostra i Paesi di provenienza:

Provenienza	**Numero**
Algeria	3
Tunisia	5
Nigeria	5
Ucraina	17
Costa d'Avorio	2
Pakistan	3
Nepal	1
Colombia	3
TOTALE	**39**

Nel corso dell'anno tutte le persone beneficiarie accolte sono state accompagnate nell'accesso ai principali diritti di cittadinanza, a partire dall'iscrizione anagrafica, dal rilascio della carta d'identità e dall'attivazione dell'identità digitale, strumenti fondamentali per favorire l'autonomia e l'inclusione nei servizi del territorio. Particolare attenzione è stata dedicata ai/alle beneficiari/e richiedenti asilo, che sono stati/e supportati/e attraverso un'informativa completa sulla procedura di protezione internazionale e sulle forme di tutela giurisdizionale, nonché nella preparazione delle memorie personali e dell'audizione presso la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale.

Il lavoro è stato reso possibile grazie a un'équipe multidisciplinare strutturata e integrata, che consente una presa in carico globale e personalizzata, capace di rispondere ai bisogni

amministrativi, sociali, sanitari, linguistici e psicologici delle persone accolte. L'équipe è supportata attraverso una supervisione esterna con incontri a cadenza bimestrale, strumento fondamentale per garantire qualità dell'intervento, confronto professionale e tutela del benessere del personale.

L'obiettivo principale dei Progetti SAI è il raggiungimento dell'autonomia individuale dei/delle beneficiari/e, intesa come progressiva emancipazione dalla condizione di bisogno assistenziale. Al centro del Sistema di Accoglienza e Integrazione vi sono le persone accolte, per le quali si promuove un percorso orientato al protagonismo, attraverso una presa in carico globale capace di considerare specificità individuali, vulnerabilità e fragilità ricorrenti.

Accanto all'accoglienza materiale, vengono garantiti una gamma articolata di servizi finalizzati all'inclusione. Tra questi rientrano l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi territoriali, in ambito sanitario, scolastico e formativo, nonché interventi di mediazione in ambito legale, sanitario e sociale e nei percorsi di integrazione. Sono stati attivati corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana per persone adulte.

Il progetto prevede inoltre l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento dei minori nei servizi educativi e scolastici, il supporto legale, le attività di segretariato sociale e il sostegno psicologico. Completano l'intervento le azioni di orientamento e supporto alla definizione e attuazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa e l'accompagnamento verso l'autonomia abitativa, in un'ottica di integrazione stabile nel contesto territoriale.

Sono stati infatti attivati 7 tirocini formativi, distribuiti nei diversi ambiti produttivi del territorio, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze professionali e l'avvicinamento al mercato del lavoro. Parallelamente sono stati attivati 8 contratti di lavoro, così articolati: 2 nell'accoglienza alberghiera su segnalazione del Servizio Sociale territoriale, 2 nella ristorazione, 1 nelle pulizie di spazi privati, 1 nella sartoria e 2 nei settori dell'agricoltura e della manutenzione del verde. Nell'ambito della formazione professionalizzante, un beneficiario ha frequentato il corso per barman della durata di 360 ore presso ISFORCOOP, conseguendo la certificazione delle competenze.

Per quanto concerne l'area educazione e formazione, tutti i beneficiari adulti accolti sono stati iscritti al CPIA e hanno frequentato le lezioni organizzate dal progetto, presso i locali messi a disposizione dalla Parrocchia Cuore Immacolato di Maria di Iglesias.

In riferimento ai minori, tutti i nuclei familiari sono stati supportati nelle procedure di iscrizione scolastica e nell'accesso alle attività extrascolastiche; complessivamente sono stati accompagnati 16 minori, con un'attenzione specifica all'inclusione educativa e alla socializzazione.

Le attività esterne sportive e ludico ricreative hanno rappresentato un importante strumento di integrazione sociale. All'interno del progetto sono stati inoltre realizzati laboratori tematici volti a rafforzare competenze personali e sociali. Significativa è stata anche la partecipazione ad attività di volontariato e utilità sociale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione continua dell'équipe, che ha partecipato a percorsi di aggiornamento su tematiche attinenti l'accoglienza.

Per quanto riguarda le modalità di uscita, nel corso dell'anno un nucleo familiare e una donna singola hanno concluso il percorso per avvenuto inserimento socioeconomico, mentre un nucleo in protezione temporanea legata all'emergenza Ucraina ha fatto rientro nel Paese di origine. Le modalità di ingresso nel 2025 sono avvenute su richiesta formale del Servizio competente, a conferma della stretta collaborazione con la rete istituzionale territoriale

Nel corso del 2025 le modalità di ingresso nel progetto sono avvenute su richiesta formale tramite lettera del Servizio competente e attraverso segnalazioni provenienti dal territorio, in particolare dal Servizio Sociale, a conferma della collaborazione strutturata con la rete istituzionale locale.

L'équipe SAI garantisce da diversi anni uno sportello informale, mettendo a disposizione le proprie competenze anche a favore stranieri/e residenti sul territorio che non rientrano nel sistema di accoglienza. I servizi maggiormente richiesti riguardano l'ambito legale, con accompagnamento nelle procedure di richiesta di asilo, rinnovo e conversione dei permessi di soggiorno, richiesta di cittadinanza, rilascio o rinnovo del passaporto nazionale e richiesta di visto. A questi si affiancano interventi nell'area lavoro, quali bilancio delle competenze, redazione del curriculum vitae, ricerca attiva di occupazione e accompagnamento ai servizi per il lavoro, oltre al supporto nelle pratiche amministrative, comprese quelle legate all'invalidità, e nell'orientamento alla ricerca abitativa.

L'attività svolta ha presentato alcune criticità connesse al contesto territoriale. In ambito sanitario si rileva l'assenza di mediatori linguistico-culturali all'interno dei presidi ospedalieri, condizione che incide sia sull'accessibilità ai servizi sia sul percorso di integrazione. Inoltre, la riduzione del servizio di Pronto Soccorso di Iglesias e di alcuni reparti ospedalieri ha determinato situazioni in cui, pur in presenza di competenze adeguate, i beneficiari hanno necessitato di accompagnamento, con un impatto sul percorso di responsabilizzazione e autonomia. Si segnala tuttavia come l'attivazione degli ambulatori Talita Kum abbia contribuito ad alleggerire parte delle difficoltà nell'accesso tempestivo ad alcune prestazioni sanitarie.

Permangono criticità anche negli ambiti dell'abitare e del lavoro, che incidono in modo significativo sui percorsi di svincolo. Sul versante occupazionale, il territorio offre limitate opportunità in grado di garantire un'autonomia stabile per i nuclei familiari; i tentativi di inserimento fuori regione hanno dato esiti positivi soprattutto per i singoli, mentre per i nuclei familiari risultano più complessi, poiché comportano la perdita della rete sociale costruita durante il periodo di accoglienza e la conseguente rimodulazione del progetto migratorio. Per quanto riguarda la ricerca abitativa, persistono difficoltà nell'accesso alla locazione, legate alle richieste di garanzie economiche, quali contratto di lavoro stabile e busta paga, che spesso non si allineano con i tempi progettuali. Si evidenzia inoltre la scarsità di soluzioni abitative adeguate per nuclei numerosi.

Poliambulatorio Talità Kum

Il poliambulatorio Talità Kum, ubicato a Iglesias in via XX Settembre 42, ha iniziato l'attività il 7 giugno 2025.

Nasce su iniziativa della Cooperativa sociale Casa Emmaus di Iglesias, con il sostegno iniziale del Comune di Iglesias e della Diocesi di Iglesias, per prestare assistenza sanitaria gratuita agli indigenti.

I locali del poliambulatorio sono di proprietà della Cooperativa Sociale Casa Emmaus: i 4 ambulatori sono stati autorizzati all'attività sanitaria dal Comune di Iglesias. Sono aperti 5 giorni alla settimana dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Inoltre, la struttura è aperta anche un sabato al mese.

Nel corso dei mesi Talità Kum ha costantemente incrementato la sua attività per l'adesione continua di volontari: medici, infermieri, psicologi e altro personale sanitario. Nel 2025 hanno prestato la propria attività 13 medici specialisti, 5 infermieri, 5 psicologi, 1 logopedista, 1 biologa della nutrizione, supportati da 4 segretarie, che svolgono anche un prezioso lavoro di accoglienza. Completano l'equipe una coordinatrice amministrativa, una direttrice sanitaria e un responsabile del poliambulatorio.

Contestualmente è cresciuta l'adesione dei Comuni della Provincia, che hanno sottoscritto una convenzione di collaborazione con Casa Emmaus per l'attività diagnostica rivolta prevalentemente alle persone indigenti e per l'attività di promozione della salute rivolta a tutta la popolazione. Nel 2025 si sono convenzionati 5 Comuni: oltre al Comune di Iglesias, cofondatore del progetto, i Comuni di Perdaxius, Gonnesa, Carbonia e Carloforte.

Progetto Comuni-care e poliambulatorio mobile

Grazie al sostegno della Fondazione Intesa San Paolo, che a settembre 2025 ha approvato e finanziato il progetto Comuni-care, è stata potenziata l'attività sanitaria del poliambulatorio e il programma di promozione della salute.

A dicembre del 2025, inoltre, è stato acquistato un caravan attrezzato per effettuare diverse visite specialistiche (Care-van). Si tratta di un poliambulatorio mobile che nel 2026 viene utilizzato nei Comuni convenzionati per un'attività di screening oculistico per i bambini di 4 e 5 anni e uno screening ginecologico per le donne dai 45 ai 70.

Le linee di attività di Talità Kum per il 2025 sono state 2:

1) Diagnostica polispecialistica nel poliambulatorio sito in via XX Settembre rivolta alle persone indigenti e fragili.

In questo poliambulatorio sono presenti le seguenti 16 specialità, di cui 11 sono specialità mediche. Le prestazioni effettuate nel 2025 dall'inizio attività (giugno 2025) sono state 979, come indicato nella tabella seguente:

SPECIALISTICA	Numero prestazioni giugno-dicembre 2025
BIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	5
DIETOLOGIA	60
CARDIOLOGIA	63
CHIRURGIA GENERALE	64
CHIRURGIA ONCOLOGICA	18
ECOGRAFIA	5
EMATOLOGIA	33
FISIATRIA	6
GINECOLOGIA	131
INFERMIERISTICA	44
LOGOPEDIA	66
NEFROLOGIA	27
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	35
OCULISTICA	141
OTORINOLARINGOIATRIA	24
PSICOLOGIA	138
PSICOTERAPIA	74
UROLOGIA	45
TOTALE	**979**

2) Promozione della salute rivolta a tutta la popolazione del territorio provinciale.

È stato attivato da ottobre 2025 un programma di promozione della salute rivolto a tutta la popolazione, che prevede complessivamente 16 incontri, di cui 3 sono stati già realizzati nel 2025 e gli altri 13 nel 2026, come da tabella sottostante.

DATA	Titolo	LUOGO	Relatori
10/10/25	Agorà Salute Mentale. Giornata Salute Mentale	Domusnovas	Alessandro Coni
07/11/25	Rundinedda road. Presentazione libro e concerto di Piero Marras	Iglesias	Piero Marras Alessandra Corrias
05/12/25	Gli occhi dei bambini: prevenzione e gestione della miopia e delle principali patologie oftalmologiche pediatriche	Iglesias	Viola Marchiori

Comunicazione

A inizio 2025 la Direzione di Casa Emmaus ha scelto di includere in modo strutturato la comunicazione all'interno del percorso di crescita strategica della Cooperativa. La comunicazione è stata riconosciuta come leva trasversale di sviluppo, capace di rafforzare l'identità organizzativa, sostenere il dialogo con le comunità interne ed esterne e aumentare la riconoscibilità dei progetti e dei servizi.

Il presidio comunicativo si è fondato su un lavoro di squadra articolato, composto da figure interne ed esterne con competenze complementari. Nel corso dell'anno il team ha visto un progressivo consolidamento, con una riorganizzazione nel trimestre finale che ha permesso di accentrare il coordinamento strategico, rafforzare la produzione di contenuti e avviare nuove progettualità, tra cui il magazine digitale e lo sviluppo di nuovi siti web.

Personale al 31/12/2025

Ruolo e attività	Dipendente	Altri contratti
Responsabile della comunicazione, social media manager/community management, social ads, ufficio stampa e responsabile magazine		1
Creator contenuti testuali, video e immagini per attività interne delle comunità ed eventi della cooperativa	1	
Graphic designer		1
Sviluppatore nuovi siti web		1

Le attività di comunicazione si sono sviluppate attraverso strumenti digitali condivisi e canali coordinati: piattaforme di archiviazione e lavoro collaborativo, social media, sito web, comunicazione email, ufficio stampa e strumenti di videoconferenza. Particolare attenzione è

stata dedicata alla coerenza dei linguaggi, all'accessibilità dei contenuti e all'adozione di uno stile comunicativo inclusivo, gentile e professionale, in linea con i valori di Casa Emmaus.

Tra le principali azioni del 2025 si segnalano il lancio degli ambulatori Talità Kum, la promozione dell'evento Aprire Orizzonti e l'avvio degli ambulatori mobili Talità Kum insieme alla pubblicazione del primo numero del magazine M-House. Queste iniziative hanno contribuito a rendere più visibile e riconoscibile l'impegno della Cooperativa sul territorio e a livello istituzionale.

Sul piano dei risultati, si è registrato un significativo incremento della produzione di contenuti, con una media di 2–3 pubblicazioni settimanali per canale e oltre 600 contenuti complessivi annui sui principali social network. I dati di monitoraggio mostrano una crescita dei canali compresa tra il 100% e l'11.000% in termini di follower, visualizzazioni e interazioni. A livello qualitativo, si rilevano una maggiore partecipazione da parte di media e istituzioni, un rafforzamento del dialogo intra-comunitario e un aumento dei contatti e delle richieste di ingresso in comunità attraverso i canali social.

La comunicazione si conferma così uno strumento centrale per accompagnare i processi di cura, inclusione e relazione che caratterizzano l'azione quotidiana di Casa Emmaus.

3. Area Progetti

La Cooperativa, nel corso del 2025, ha proseguito con la progettazione già in essere nell'annualità precedente e ha avviato le attività di 4 nuovi progetti, coinvolgendo le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di secondo grado del territorio del Plus di Iglesias. Le iniziative poste in essere sono state orientate a contrastare la povertà educativa.

Progetto ALIMENTAZIONE
Progetto finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale
Codice progetto: 2022-PEM-00017
Periodo: 2023 – 2025 (Avviato il 29/05/2023)
Partner principali: Associazione Culturale Francesco Lamieri, Comuni di Domusnovas, Iglesias e Musei, CSC Carbonia Società Umanitaria, Coldiretti Cagliari, Istituti Comprensivi locali, INAF, Cooperativa Sociale La Casa dei Ghighi.

Il progetto affronta l'emergenza educativa, intervenendo a favore delle classi degli Istituti Primari di Iglesias, Domusnovas, Musei e Villamassargia, coinvolgendo minori di età compresa tra i 5 e i 10 anni, in condizioni di disagio psicosociale, a rischio di devianza o abbandono scolastico. L'iniziativa si propone di contrastare il disagio e favorire l'inclusione sociale, attraverso attività educative e partecipative.

Attività principali

- Percorsi educativi e socializzazione.
- Attività "en plein air" con il coinvolgimento degli animali.
- Educazione digitale e STEM[6].
- Supporto individualizzato.
- Eventi per la comunità.

Partecipanti:

Istituti	Numero Scolari/e
Istituto comprensivi locali: Iglesias, Villamassargia,	702

[6] STEM: science, technology, engineering and mathematics

Musei	

Strategia – Educare Insieme
Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice progetto: CUP J57C20000410001
Periodo: 2024 – 2025 (Avviato l'08/04/2024)
Partner principali: Istituti scolastici di Domusnovas e Iglesias, Elda Mazzocchi Scarzella SRL, TechLAB4Kids A.P.S., Orto Botanico, Killia.

Il progetto mira a rafforzare l'integrazione civica di minori attraverso attività di sensibilizzazione su temi sociali, con un focus su:

- **Contrasto al randagismo.**
- **Coltivazione di un orto medicinale.**
- **Coinvolgimento attivo della comunità.**

Istituti	Numero scolari/e
Istituto comprensivi locali: Iglesias, Villamassargia, Musei	137

Progetto Strategia
Progetto finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale
Codice progetto: 2023-PE3-00007
Periodo: 2024 – 2025 (Avviato il 16/09/2024)

Partner principali: APS TechLAB4Kids, Rete Donne Musei, Comuni di Domusnovas e Musei, Istituti Comprensivi locali, Cooperativa Sociale Le Api.

Il progetto mira a contrastare la povertà educativa minorile attraverso lo sviluppo di competenze personali, relazionali e cognitive di minori, promuovendo la valorizzazione del territorio.

Attività principali

- Progettazione di un itinerario turistico-culturale per famiglie.
- Attività didattiche e pratiche sul territorio.
- Coinvolgimento di scuole e famiglie.

Partecipanti:

Istituti	Numero beneficiari/e
Istituto comprensivi locali: Iglesias, Villamassargia, Musei, Domusnovas, Fluminimaggiore	170

Progetto Bussola - Guarda Avanti

Fondo Beneficenza Intesa San Paolo

Periodo: 2024 – 2026 (Avviato il 01/12/2024)

Partner principali: rete nazionale

Il progetto mira a promuovere l'accesso agli studi superiori per studenti e studentesse con background migratorio.

Attività principali

- formazione corpo docenti sui temi della didattica interculturale, dell'italiano L2 per lo studio e dell'orientamento;
- orientamento focalizzato sugli studenti con background migratorio (secondaria di primo grado);
- corsi di potenziamento di italiano per lo studio;
- Ingaggio di studenti/studentesse per attività di peer to peer education (secondaria di secondo grado).

Partecipanti:

Istituti	Numero beneficiari/e
Liceo Ginnasio Statale "Siotto Pintor"	30
Istituto Comprensivo Satta Spano De Amicis	40

Progetto Conferenza Aprire Orizzonti 2025
Fondazione di Sardegna
Codice progetto: 2025-1268
Periodo: 2025 (Avviato il 19/03/2025)

Il progetto mira a presentare una conferenza nazionale dedicata all'età evolutiva, esplorando il legame tra infanzia e adolescenza e approfondendo argomenti come i traumi, gli abusi e il percorso di liberazione dall'ombra del passato dal titolo "Il bambino del passato e/è l'adulto del presente".

Attività principali

- Sensibilizzazione sugli argomenti legati all'età evolutiva;
- Promozione delle tematiche affrontate e dell'evento;
- Organizzazione e realizzazione evento.

Partecipanti: 100 persone.

Progetto Strategia, visione e missione
Foncoop
Codice progetto: R24A59-2024-0002852
Periodo: 2025 – 2026 (Avviato il 04/03/2025)
Partner principali: Isforcoop (capofila)

Il progetto mira a rafforzare le competenze del personale a tempo determinato e indeterminato della Coop. Casa Emmaus.

Attività principali

- formazione del personale interno.

Partecipanti: 111, personale dipendente.

Progetto EduCare
Progetto finanziato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale

Periodo: 2025 – 2027 (Avviato il 01/09/2025)
Partner principali: Anffas, L'Idea, Key Company, Centro Giustizia Minorile per la Sardegna

Il progetto vuole combattere la povertà socioeducativa nel Sulcis-Iglesiente, con un intervento socioeducativo strutturato che risponda a esigenze reali del territorio. L'Hub è concepito come contenitore per l'attuazione di interventi per il contrasto alla povertà educativa, che riguarderanno la presa in carico di adolescenti fra gli 11-17 anni in situazione di vulnerabilità socioeconomica, formativa, culturale e di disagio, con attenzione ad adolescenti migranti di 2° generazione, ragazze adolescenti, che verranno segnalati dal partenariato. Le azioni coinvolgeranno gli adolescenti in laboratori, attività tempo libero/sportive, attività di supporto extra-scolastico e orientamento, formazione professionale, i genitori in supporto alla genitorialità, gli insegnanti e le scuole in formazioni e gli enti che a livello locale interagiscono con gli adolescenti destinatari. Così si prende in carico tutta la comunità educante, fornendogli un supporto extrascolastico di riferimento e sicuro.

Attività principali

- Educativa di strada;
- Progettazione e apertura di 2 hub, 1 ad Iglesias e 1 a Gonnesa;
- supporto alla genitorialità
- formazioni agli insegnanti, al personale scolastico e agli enti che a livello locale interagiscono con gli adolescenti destinatari

Partecipanti: 108 minori

Progetto ComuniCare Sulcis
Fondo Beneficenza Intesa San Paolo
Periodo: 2025 – 2026 (Avviato il 01/09/2025)
Partner principali: Università degli Studi di Cagliari

Il progetto nasce per potenziare l'accesso ai servizi sociosanitari nel territorio del Sulcis Iglesiente e integra ambulatori fissi (Talità Kum aperti dal mese di maggio 2025) con medici specialisti, un'unità mobile e attività educative per rispondere alle esigenze dei più

vulnerabili.

Attività principali

- acquisto e messa in funzione di un ambulatorio mobile itinerante nei paesi limitrofi;
- attività di promozione salute tramite seminari e workshop tematici;
- diffusione di toolkit tematici;
- sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione;
- ampliamento offerta visite ambulatoriali specialistiche;
- acquisto attrezzature e macchinari specialistici.

Progetto Contrasto alle dipendenze – dal prendersi cura alla prevenzione
Comune di Teulada
Periodo: 2025 (Avviato il 20/05/2025)
Partner principali: Comune di Teulada (Capofila), Associazione Amici della Vita

Il progetto mira a promuovere attività di supporto e sostegno in favore di persone affette da alcol-tossicodipendenza, con, spesso, diagnosi psichiatrica alcol correlata (doppia diagnosi). Tali attività sono consistite in colloqui individuali, familiari e di gruppo, incontri a domicilio delle famiglie interessate e attività socio-assistenziali consistenti in accompagnamento presso le strutture sanitarie competenti per le persone che ne manifestassero il bisogno di aiuto.

Attività principali

- Presenza di un educatore per incontri con i servizi sociali, per conoscenza utenza, per accompagnamento utenti;
- Presenza in loco di uno psicologo per accompagnamento utenti, per presa in carico utenza, per avvio gruppo A.M.A., per colloqui con educatore/medico;
- Presenza di un esperto per realizzazione n.1 seminario sulle dipendenze Patologiche.

Partecipanti: 50 giovani e adulti affetti da alcol-tossicodipendenza, con, spesso, diagnosi psichiatrica alcol correlata (doppia diagnosi).

Questi progetti evidenziano l'impegno nel promuovere il benessere sociale, l'inclusione e la formazione, contribuendo allo sviluppo sostenibile e alla crescita della comunità e hanno coinvolto in totale 1.448 persone beneficiarie, tra cui minori, giovani, docenti degli istituti scolastici del territorio, volontari/e, utenti delle strutture.

Nel corso dell'anno, la cooperativa, insieme alle imprese sociali aderenti al CEAS, ha vinto un ricorso al TAR presentato nel 2024, nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna, a seguito del quale ha ottenuto tra le altre cose l'adeguamento tariffario delle dipendenze patologiche.

L'unico contenzioso aperto è un'azione di risarcimento danni per sinistro stradale.

Sfide future

Nel prossimo anno, l'organizzazione intende consolidare e ampliare il proprio impegno nella risposta ai bisogni emergenti del territorio, ponendo particolare attenzione all'innovazione dei servizi e alla presa in carico integrata delle persone più fragili.

Una delle principali sfide riguarda la realizzazione di un Centro polispecialistico residenziale per la cura della grave obesità, che possa garantire un approccio globale e multidisciplinare alla patologia. Il progetto mira a integrare interventi sanitari, psicologici, nutrizionali ed educativi, offrendo percorsi personalizzati e continuativi in grado di migliorare non solo la condizione clinica delle persone coinvolte, ma anche la loro qualità di vita e il benessere complessivo. Tale iniziativa risponde a un bisogno sanitario e sociale crescente, spesso associato a situazioni di isolamento, fragilità e comorbilità.

Parallelamente, l'organizzazione intende sviluppare esperienze di cohousing per persone anziane, come risposta innovativa alle trasformazioni demografiche e sociali in atto. Questo modello abitativo, fondato sulla condivisione di spazi, servizi e relazioni di mutuo aiuto, favorisce l'autonomia, contrasta la solitudine e promuove un invecchiamento attivo e dignitoso. Il cohousing rappresenta un'alternativa sostenibile sia all'istituzionalizzazione sia alla solitudine domestica, valorizzando le risorse individuali e comunitarie degli anziani.

Un'ulteriore area di sviluppo riguarda l'intensificazione del servizio ambulatoriale per indigenti Talità Kum, con l'obiettivo di ampliare l'accessibilità, ridurre i tempi di attesa e rafforzare la continuità assistenziale. Ciò nell'ottica di intercettare precocemente i bisogni, prevenire l'aggravarsi delle condizioni di fragilità e offrire risposte flessibili e tempestive, in stretta integrazione con i servizi territoriali e le reti socio-sanitarie.

Attraverso queste progettualità, l'organizzazione si propone di rafforzare il proprio ruolo come attore responsabile e proattivo del welfare di comunità, capace di coniugare sostenibilità, innovazione e centralità della persona.

6. Situazione economico – finanziaria dell'ente

	2023	2024	2025
PATRIMONIO	Euro **2.659.521,00** di cui capitale sociale euro 2.800,00 riserve euro 2.652.652,00	Euro **3.200.364,47** di cui capitale sociale euro 3.700,00 riserve euro 3.196.664,47	Euro **3.278,934,00** di cui capitale sociale euro 7.700,00 riserve euro 3.271.234,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro 5.792.990,00	Euro 5.620.514,08	Euro 7.687.221,00
COSTI DELLA PRODUZIONE	Euro **5.233.192,00**	Euro **5.543.638,60**	Euro **6.292.067,00**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Euro 559.798,00	Euro 76.875,48	Euro 1.395.154,00
UTILE DELL'ESERCIZIO	Euro 559.798,00	Euro 76.875,48	Euro 1.395.154,00
COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE	2.800,00 di cui soci cooperatori lavoratori euro 1.300,00 soci cooperatori euro 1.500,00	3.700,00 di cui soci cooperatori lavoratori euro 2.200,00 soci cooperatori euro 1.500,00	7.700,00 di cui 43 cooperatori lavoratori euro 4.300,00 e 34 soci cooperatori euro 3.400,00
COSTO DEL LAVORO	Euro **2.408.135,00**	Euro **2.676.401,83**	Euro **3.123.090,00**

CASA EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Regione San Lorenzo S.N. – 09016 Iglesias (SU)

Capitale sociale € 7.700,00

Registro Imprese di Cagliari e Oristano – C.F. e P.I. 02289800928

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea dei soci della CASA EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile, sia le funzioni di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, essendogli stato affidato statutariamente anche tale incarico.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della CASA EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2025, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del Collegio sindacale per la revisione legale del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Collegio sindacale per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

– abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig.ra Grillo Giovanna, e dalla Responsabile amministrativa, Sig.ra Schirru Lara, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalla sua controllata; in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito all'andamento della gestione si dà atto, sulla base delle informazioni acquisite, che nel corso dell'esercizio la Società ha regolarmente rispettato i parametri finanziari (covenant) previsti dai contratti di finanziamento in essere, non ha fatto ricorso alla moratoria del rimborso dei mutui e dei leasing e non ha utilizzato ammortizzatori sociali (Cassa integrazione guadagni).

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori e dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge. Dall'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

L’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio è stata convocata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio, ai sensi dell’art. 2364, comma 2, c.c. e della relativa previsione statutaria, in ragione delle particolari esigenze connesse alla struttura e all’oggetto della Società.

In ordine alla mutualità prevalente, ai sensi dell’art. 2545 c.c. e dell’art. 2 della Legge n. 59/1992, diamo atto che, sulla base delle verifiche svolte e delle informazioni acquisite, gli amministratori hanno operato nel rispetto dello scopo mutualistico e dei criteri di gestione finalizzati al suo conseguimento, come dagli stessi illustrato in Nota integrativa, e che la Società mantiene la condizione di cooperativa a mutualità prevalente.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato d’esercizio

Considerate le risultanze dell’attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone all’assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale esprime altresì parere favorevole alla proposta di destinazione del risultato d’esercizio, pari a € 1.395.154,00, formulata dagli amministratori in Nota integrativa, che prevede:

- quanto a € 418.546,20, a riserva legale (30%), ai sensi dell’art. 2545-quater, comma 1, c.c.;
- quanto a € 41.854,62, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (3%), ai sensi dell’art. 11, comma 4, della Legge n. 59/1992;
- quanto a € 934.753,18, a riserva facoltativa indivisibile.

Cagliari, 14 maggio 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Attilio Lasio – Presidente

Firmato digitalmente da: Lasio Attilio
Firmato il 03/06/2026 16:46
Seriale Certificato: 5295820
Valido dal 23/12/2025 al 23/12/2028

Dott. Luciano Meloni – Sindaco effettivo

Luciano Meloni
2026-06-01T10:58:32 +0200

Dott. Marco Pinna – Sindaco effettivo

Pinna Marco
03.06.2026
14:03:41
GMT+02:00